

# **PSICOPEDAGOGIA**

**Anno accademico 2004-2005**

**Prof. Lucia Lumbelli**

C'è una disciplina che ha lo scopo specifico di riflettere ed indagare sulle finalità dell'educazione e sulla relazione tra chi educa e chi viene educato. In Italia viene denominata Pedagogia, etichetta che nei Paesi Anglo-sassoni corrisponde sostanzialmente alla Philosophy of Education e/o Theory of Education. Questa disciplina ha una lunga storia come settore della ricerca filosofica, ma dalla fine dell'Ottocento in poi si è problematicamente orientata verso l'applicazione del metodo sperimentale alla ricerca su alcune tematiche fondamentali.

Il senso di questo corso in una facoltà di psicologia deriva dal fatto che nella misura in cui si apre al controllo empirico, la teoria dell'educazione non può ignorare le conoscenze, continuamente aggiornate, della psicologia circa il funzionamento della mente del destinatario dell'attività educativa e circa le condizioni favorevoli al suo sviluppo.

Tra queste condizioni, il comportamento dell'educatore è unanimemente riconosciuto come importante. In altri termini, le conoscenze psicologiche contribuiscono alla definizione della relazione educativa, capitolo fondamentale di qualsiasi riflessione sull'educazione. In base alle teorie e ai dati della ricerca psicologica si possono individuare comportamenti comunicativi che garantiscano l'efficacia dell'azione educativa, e cioè la pertinenza ed adeguatezza nei confronti dei bisogni cognitivi ed emozionali del più o meno giovane interlocutore.

Nel corso, la funzione della ricerca psicologica nella definizione del rapporto educativo sarà illustrata mediante l'analisi di due 'casi' esemplari.

In un primo tempo verrà proposta la lettura di una singolare opera (Walden Two) di genere fantascientifico (ove la scienza 'fantastizzata' è la psicologia sperimentale) di un protagonista della storia della psicologia, B. F. Skinner. L'attenzione si concentrerà sui capitoli del romanzo che offrono contributi teorici originali alla definizione del rapporto tra chi educa e chi viene educato, contributi che sono esplicitamente dedotti dalla teoria e dalle ricerche sperimentali dell'Autore stesso. Nella seconda parte delle lezioni, le deduzioni educative di Skinner verranno confrontate con quelle che un altro psicologo, C. Rogers, ha a suo tempo ricavato dalla propria teoria della personalità e della psicoterapia. Si tratta di un confronto particolarmente significativo dal punto di vista del percorso che va dalla teoria psicologica alle ipotesi circa comportamenti efficaci dal punto di vista di determinati obiettivi educativi. Verranno esaminate le possibili implicazioni di alcuni aspetti della teoria rogersiana che sono state evidenziate da alcune ricerche psicopedagogiche che ad essi hanno fatto riferimento.

Il corso è stato disegnato in modo che, per gli studenti che continueranno gli studi di psicologia dello sviluppo e dell'istruzione, rappresenti una prima introduzione a temi che verranno successivamente approfonditi e, per tutti gli altri studenti,

costituisca una fonte di informazioni circa un campo di applicazione della ricerca psicologica di base che è probabile che qualsiasi psicologo incontri nella sua attività professionale e che d'altra parte viene spesso disinvoltamente ridotto a discutibili luoghi comuni ed a pratiche di buon senso.

Le **esercitazioni** consisteranno nell'analisi di interazioni insegnante-allievo audio-registrate e trascritte. A tale analisi verranno applicati i concetti e i criteri illustrati nelle lezioni.

Gli studenti non frequentanti sostituiranno il lavoro di esercitazione con la lettura e sintesi di uno dei testi di approfondimento.

Gli **esami** avverranno in forma scritta nell'appello principale e consisteranno in una ventina di domande a risposta multipla circa i principali argomenti del corso. In tutti gli appelli successivi gli esami saranno orali.

### **Testi d'esame**

B.F. Skinner. *Walden Two*. Trad. it. Firenze, La Nuova Italia, 1995. Soprattutto i capitoli 12, 13, 14, 15, 29, e le tre introduzioni (Skinner, Metelli Di Lallo, Lumbelli)

L. Lumbelli, *Pedagogia della comunicazione verbale*. Milano, Angeli, 1994. Capitoli 3, 4, 5 e la introduzione.

### **Testi di approfondimento**

B. F. Skinner (1953). *Science and Human Behavior*. New York: Mc Millan. Trad.it. Milano, Angeli, 1971.

C. R. Rogers & B. F. Skinner (1956). Some issues concerning the control of behavior. *Science*, 1057-66.

L. Lumbelli (1999). Skinner, la libertà e il metodo sperimentale. *Scuola e Città*, 2/3, 77-83

R. Rosenthal & L. Jacobson (1968). *Pigmalion in the classroom*. New York: Holt, Rinehart & Winston. Trad. it. Milano, Angeli, 1972.

R. D. Laing (1959). *The self and others*. London: Tavistock. Trad. it. Firenze, Sansoni, 1969.

L. Lumbelli (1998). Vantaggi euristici del feedback come rispecchiamento. *Scuola e Città*, 3, 99-108.